SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

11ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

19° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 1995

Presidenza del presidente SMURAGLIA

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE ..... *Pag.* 2, 3
GRASSI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 3

IN 0533

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 15,10.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

SMURAGLIA. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Premesso:

che il gruppo Cartiere Burgo ha uno stabilimento a Corsico (Milano) che nel passato occupava circa 500 lavoratori, che poi ha visto progressivamente ridurre fino all'attuale livello (157);

che nel 1993 fu concordato un piano triennale di ristrutturazione, alla presenza anche del Ministro del lavoro, piano nel quale era prevista la creazione a Corsico di un grande centro di taglio;

che di tale piano non sembra si sia fatto nulla, tanto che pochi mesi fa l'azienda ha comunicato alle organizzazioni sindacali l'intenzione di ridurre l'attività, anche di taglio, per renderla funzionale alle esigenze di commercializzazione di una sola parte dei quantitativi prodotti per il mercato di carta;

che tale decisione, se attuata, non solo disattenderebbe completamente il citato piano di ristrutturazione, ma ridurrebbe fortemente gli attuali livelli di occupazione, già assai limitati, come si è visto;

che nessun'altra prospettiva di mantenimento dell'industrializzazione dell'area è stata finora prospettata, creandosi così agitazione ed allarme tra i lavoratori interessati e i cittadini di Corsico;

che è stato chiesto ed ottenuto un incontro presso il Ministero del lavoro, che dovrebbe svolgersi a breve;

che il consiglio comunale, nel luglio 1995, con voto unanime si è pronunciato a favore del mantenimento del carattere industriale dell'area e dell'attuale livello di occupazione;

che nel passato è già stato sperimentato il parziale ricorso alla cassa integrazione e alla mobilità lunga e ormai occorrono soluzioni veramente appaganti e valide nel tempo,

l'interrogante chiede di sapere:

quali notizie risultino al Ministro in indirizzo circa la vicenda di cui sopra e circa la violazione degli impegni assunti nel 1993 da parte dell'azienda;

quali misure si intenda adottare per evitare un ulteriore fenomeno di deindustrializzazione in una zona già fortemente compromessa e per assicurare il mantenimento degli attuali livelli di occupazione;

quali garanzie si ritenga di attribuire ai lavoratori attualmente in cassa integrazione, per i quali il termine andrà a scadere alla fine di novembre, ai fini dell'occupazione, della difesa della professionalità e dello sviluppo industriale e produttivo.

(3-00953)

GRASSI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Signor Presidente, avevo preparato una risposta piuttosto lunga che consegnerò alla Presidenza.

Informo gli onorevoli senatori che questa mattina si è tenuta una riunione presso il Ministero del lavoro, alla presenza delle parti sociali, del sindaco di Corsico e dell'assessore alla formazione e al personale della regione Lombardia, per l'esame della situazione dello stabilimento di Corsico della «Cartiere Burgo S.p.A.». La questione è quindi aggiornata al minuto.

La riunione si è conclusa, nella soddisfazione generale, con la sottoscrizione di un verbale d'accordo di cui metto il testo a disposizione della Commissione.

Le parti hanno preso atto della necessità di mantenere in vita la cartiera, di introdurre elementi di flessibilità aziendale e di pervenire ad un parziale diverso utilizzo dell'area.

In particolare l'intesa si è realizzata sulla gestione degli esuberi; si farà ricorso alla legge n. 56 del 1994 per 100 lavoratori; alla mobilità lunga per 13 lavoratori che hanno i requisiti richiesti; è previsto il trasferimento presso altre unità produttive del gruppo per 30 lavoratori, con il riconoscimento di 10 milioni lordi a favore dei lavoratori senza carico di famiglia e di 15 milioni lordi per i lavoratori con carico di famiglia, a titolo di sostegno per il trasferimento. Sono inoltre previsti corsi di riqualificazione presso enti o scuole della durata base di almeno 500 ore nell'area della manutenzione meccanica o elettrica per circa 30-40 unità; dimissioni incentivate per venti volontari.

Per quanto riguarda i programmi relativi all'assetto produttivo, la società proporrà alle autorità competenti un piano di trasformazione urbanistica dell'area al fine di assicurare alla città di Corsico insediamenti polifunzionali di indirizzo formativo e tecnologico. La «Cartiere Burgo S.p.A.» si impegna comunque a conservare una propria unità produttiva e distributiva.

Gli oneri di urbanizzazione dovranno consentire al comune di Corsico di realizzare nuove strutture pubbliche.

In sostanza gli interventi consentiranno alla «Cartiere Burgo S.p.A.» di concludere l'operazione in modo positivo; la riqualificazione urbanistica dell'area fra l'altro favorirà nuove iniziative atte a garantire nuovi posti di lavoro, mentre una società partecipata del gruppo sta varando un'iniziativa sul territorio milanese per la creazione di un centro di raccolta della carta da macero, con la prevedibile assunzione di circa 10 dipendenti diretti e l'attivazione di contratti con una cooperativa per la raccolta e la selezione della carta che potrà essere costituita da 20 dipendenti di Corsico posti in mobilità.

L'accordo prevede inoltre che le parti si incontreranno ogni tre mesi in sede aziendale e, se necessario, in sede ministeriale, per verificare quanto previsto nei diversi punti dell'intesa, con particolare riferimento al programma di gestione degli esuberi.

Lascio comunque, come ho già detto, a disposizione dei senatori sia il testo del verbale dell'accordo sia la risposta scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro la mia soddisfazione per il fatto che vi è un accordo sindacale, che non ho avuto il tempo materiale di valutare; co-

munque, se vi è un'intesa fra le parti interessate, evidentemente vi sono pochi motivi per dissentire.

Una parziale insoddisfazione deriva dal fatto che non si riesce bene a comprendere se vi sono sufficienti garanzie per evitare il rischio di una deindustrializzazione e quindi di degrado dell'area.

Mentre sono previsti tutti gli strumenti per evitare che i lavoratori finiscano sul lastrico, non esistono elementi sufficienti perchè inizi un cambiamento di quell'area che si sta deindustrializzando, tenendo conto fra l'altro che a Corsico si sono registrati fenomeni di criminalità organizzata.

Uno dei rimedi - a parte l'intervento delle forze dell'ordine - è quello volto a garantire che quella zona si sviluppi armonicamente, poichè così si ridurrebbero gli spazi di coloro che vogliono terrorizzare gli abitanti e che esercitano attività criminali. Avremmo gradito ricevere dal rappresentante del Governo garanzie maggiori che l'area non venga deindustrializzata, così come sta accadendo al Nord d'Italia dove alcune aziende tradizionali assai note stanno interrompendo, ridimensionando o trasformando le loro attività.

Alla luce di tutte queste considerazioni, esprimo soddisfazione per il trattamento che nel caso segnalato dalla mia interrogazione è stato riservato ai lavoratori in esubero, mentre perdura la preoccupazione per il rischio di deindustrializzazione e di degrado della zona. Desideravo ricevere maggiori garanzie in tal senso.

Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE